



Regione Calabria
Dipartimento Politiche Dell' Ambiente
SETTORE N° 4 "Valutazioni Ambientali"

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0191822 del 31/05/2018



Amministrazione Comunale di
Castrolibero (CS)
Area_tecnica.castrolibero@asmepec.it

ARPACal
Cosenza
direzione generale@pec.arpacalabria.it

Amministrazione Provinciale
di Cosenza
protocollo@pec.provincia.cs.it,

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Settore Urbanistica
Urbanistica.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: D.lgs 152 art.12 e Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008, art. 22 – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

- variante al Piano Strutturale Comunale di Castrolibero.

Autorità procedente: Comune di Castrolibero (CS)

Per i successivi provvedimenti di competenza, si trasmette in allegato alla presente il decreto del Dirigente Generale n. 5386 del 29/05/2018, riguardante l'argomento in oggetto.

Il Dirigente di Settore
Ing. Salvatore Epifanio



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 4 - VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 18/05/2018

Numero Registro Dipartimento: 465

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5386 del 29/05/2018

**OGGETTO: D.LGS 152 ART.12 E REGOLAMENTO REGIONALE N. 3 DEL 04/08/2008, ART. 22
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS. VARIANTE AL PIANO
STRUTTURALE COMUNALE DI CASTROLIBERO. AUTORITÀ PROCEDENTE: COMUNE DI
CASTROLIBERO (CS) .**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza regionale» e s.m.i.;

- VISTA la D.G.R. n. 264 del 12/07/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Ambiente e Territorio" alla Dirigente Arch. Orsola Renata Maria Reillo;

- VISTO il D.P.G.R n.120 del 19/07/2016 avente ad oggetto: "*Dott.ssa - Orsola Renata Maria Reillo conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento ambiente e territorio della Giunta della regione Calabria*";

- VISTA la D.D.G. n. 7948 del 6/7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore n.4 all'Ing Salvatore Epifanio, "Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente e Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante «Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni»;

VISTO il Decreto del Presidente della G.R. n. 354 del 24/6/1999, recante «Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

VISTA la DGR n. 19/2015 recante "Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale" con la quale, in particolare, è stato individuato il Dipartimento n. 11 "Ambiente e Territorio" che assorbe le competenze dei preesistenti Dipartimenti "Urbanistica e Governo del territorio e "Politiche dell'Ambiente".

VISTO il D.Lgs 152/2006 concernente le norme in materia ambientale che nella parte seconda reca le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 "Regolamento Regionale delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, di Valutazione di Impatto Ambientale e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali";

PREMESSO Che:

-L'Amministrazione Comunale di Castrolibero (CS), con nota n. 1654 del 29/1/2018, acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio in data 30/1/2018 prot. n. 32235/SIAR, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell' art. 22 del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008, relativamente alla variante al Piano Strutturale Comunale del Comune di Castrolibero- Autorità procedente: Comune di Castrolibero (CS);

-A tal fine l'Amministrazione Comunale di Castrolibero (CS), in qualità di Autorità Procedente, ha espletato le procedure previste per la Verifica di Assoggettabilità a VAS predisponendo, a corredo degli elaborati progettuali previsti, il Rapporto Ambientale preliminare oggetto di consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale ;

ATTESO che gli interventi previsti nel piano non risultano compresi negli elenchi di cui agli allegati "A" e "B" del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 per i quali bisogna verificare l'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale né in aree della rete Natura 2000 per le quali occorre effettuare la Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D.Lgs.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, in qualità di Autorità competente è deputato ad emettere il provvedimento finale di verifica ai fini dell'assoggettabilità del piano in oggetto alla procedura di VAS.

PRESO ATTO che nell'ambito delle procedure di verifica a V.A.S. non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni con competenza ambientale consultate;

VISTI e condivisi gli esiti dell'istruttoria del 15/3/2018 , redatta dal Settore n. 4 "Valutazioni Ambientali" di questo Dipartimento che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale si propone di non assoggettabilità a procedura di VAS la variante al Piano Strutturale Comunale di Castro libero, autorità procedente: Comune di Soverato (CZ), ai sensi dell'art. 12 del d.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e R.R. n.3 del 4/08/2008 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che l'Autorità Procedente ha provveduto al versamento del contributo per spese istruttorie per quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n.749 del 4/11/200 di approvazione del regolamento della procedura di valutazione di incidenza;

RITENUTO dover provvedere ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale n.3 del 04/08/2008 alla pronuncia del parere motivato.

DECRETA

Per quanto in premessa esplicitato:

-di escludere dalla procedura di VAS, la variante al Piano Strutturale Comunale di Castrolibero (CS), ai sensi dell'art.12 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e R.R.n.3 del 4/08/2008e ss.mm.ii.- Autorità procedente: Comune di Castrolibero.

- La presente variante dovrà essere approvata dal Consiglio Comunale di Castrolibero (CS) secondo le procedure previste dalla legge per l'approvazione delle varianti.

1. Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità del presente provvedimento;
2. Di trasmettere il presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Castrolibero (CS), all'A.R.P.A.Cal, all'Amministrazione Provinciale di Cosenza e alla Regione Calabria Dipartimento Ambiente e Territorio Settore Urbanistica;
3. Di pubblicare il presente decreto sul BUR Calabria e sul sito internet della Regione Calabria;
4. Dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

BARTOLETTA VINCENZO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

EPIFANIO SALVATORE

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

REILLO ORSOLA RENATA M.

(con firma digitale)



Regione Calabria

Dipartimento Ambiente e Territorio

SETTORE N° 4 "Valutazioni Ambientali"

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs 152 art.12 e del Regolamento Regionale n.3/2008 art. 22 e ss.mm.ii.

-Relazione istruttoria variante al Piano Strutturale Comunale di Castrolibero (CS)

Autorità procedente: Comune di Castrolibero (CS)

Data: 15/03/2018

PREMESSA

La Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante Norme in Materia Ambientale, recepita dal Regolamento Regionale n. 3 del 04.08.2008, introduce la necessità di operare una Valutazione Ambientale Strategica per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

È prevista una procedura di verifica di assoggettabilità nei casi di cui all'art. 20, comma 3 del R.R. 3/2008, ovvero per i piani ed i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale; tale procedura è finalizzata a verificare se i piani ed i programmi possono avere effetti significativi sull'ambiente, assoggettandoli o meno a VAS e definendo le eventuali prescrizioni.

La verifica di assoggettabilità dei piani e dei programmi deve essere svolta durante la fase preparatoria del piano o del programma, e comunque anteriormente alla sua approvazione o all'avvio della relativa procedura legislativa; comporta la redazione di uno specifico "Rapporto preliminare" contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato E del Regolamento Regionale n. 3 del 04.08.2008.

In riferimento a tale documento tecnico, l'Autorità Competente cui spetta la decisione circa l'assoggettabilità del piano o programma a valutazione è tenuta a consultare i soggetti competenti in materia ambientale che possono essere interessati dagli effetti che l'attuazione del piano o programma può avere sull'ambiente. Tali soggetti devono essere individuati dall'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente, in relazione all'esercizio delle loro specifiche funzioni amministrative e competenze in materia ambientale, tenuto conto del territorio interessato, della tipologia di piano o programma e degli interessi pubblici coinvolti. Qualora, in esito all'istruttoria, si verifica che il Piano non debba essere assoggettato a VAS, l'Autorità competente emette il Provvedimento di verifica, non assoggettando il piano a VAS e se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

In applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente è chiamato ad emettere il provvedimento di verifica ai fini dell'assoggettabilità del piano in oggetto alla procedura di VAS.

ITER PROCEDURALE

Sulla base di quanto esposto, l'Amministrazione comunale di Castrolibero (CS), in qualità di Autorità Procedente con nota n. 1654 del 29/01/2018, assunta al protocollo del Dipartimento Ambiente e Territorio col n. 32235/SIAR del 30/01/201822/12/2016, ha trasmesso la variante in oggetto ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS allegando allo stesso il Rapporto Preliminare Ambientale di cui all'art.22 del Regolamento Regionale del 4/08/08 n.3 e ss.mm.ii.

Contestualmente l'Autorità Procedente ha trasmesso, per come concordato con questo Dipartimento, copia digitale del piano ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- o Regione Calabria Dipartimento Urbanistica;
- o Regione Calabria Dipartimento Regionale Politiche dell'Ambiente ;
- o Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- o Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e LL.PP.;
- o Regione Calabria Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitario;
- o Regione Calabria Dipartimento Turismo e Beni Culturali;
- o Regione Calabria Dipartimento Turismo ,Beni Culturali,Istruzione e Cultura;
- o Regione Calabria Autorità di Bacino Regionale;
- o ARPACAL-Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente- Catanzaro Lido;
- o Amministrazione Provinciale di Cosenza;
- o Comune di Cosenza;
- o Comune di Rende;
- o Comune di Marano Principato;
- o Comune di Marano marchesato;
- o Comune di Cerisano;
- o Comune di Mendicino;
- o Ordine degli Ingegneri;
- o Ordine degli Architetti Paesaggisti Conservatori;

- A.N.C.E.;
- Ordine dei Geologici della Calabria;
- Ordine Provinciale Dottori Agronomi e Forestali;
- Federazione Coldiretti ;
- Colleggio Geometri;
- Soprintendenza BB.AA.;
- Regione Calabria Ex Ufficio Genio Civile "Settore Idrogeologico";
- Corpo Forestale dello Stato;
- Associazione V.A.S. Calabria Bruzia;

Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni, da parte dei soggetti competenti in materia ambientale consultati:

Il progetto di piano trasmesso comprende i seguenti elaborati :

- - rapporto preliminare ambientale;
- - Dichiarazione di Sintesi ;
- - Regolamento edilizio Urbanistico;
- -verifica di coerenza del P.S.C. e della VAS al QTRP e al PTCP;
- -configurazione preliminare dell'assetto urbanistico;
- -aree escluse dall'edificazione;
- Aree escluse dall'edificazione su PSC Vigente;
- -assetto urbanistico del territorio comunale;
- Rete infrastrutture strdali confronto PSC vigente/variante;

Inoltre gli elaborati trasmessi risultano corredati di:

- copia della nota di comunicazione, ai soggetti competenti in materia ambientale, dell'avvio delle consultazioni ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
- copia dell'attestazione del versamento del contributo agli oneri istruttori;
- copia deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 25.03.2015vdi avvio procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. della variante;

Il Piano si articola nei seguenti interventi:

La proposta di variante al piano Strutturale Comunale si è resa necessaria in quanto nella fase di attuazione del PSC e del relativo R.E.U. sono emerse alcune discordanze ed errori materiali di norme regolamentari o di tipo grafico e le conseguenti azioni di piano poste a motivazione della variante che trovano riferimento nella delibera di G.M. n.16 del 25.03.2015, sono le seguenti:

- perseguire l'ipotesi territoriale dell'area Urbana mediante una revisione del sistema infrastrutturale e dei servizi primari;
- sviluppare la pianificazione "in variante" conservando le strutture urbane configurate e reindirizzandole verso una nuova coscienza di area urbana, associando al territorio locale la prospettiva di nuova urbanità;
- riduzione delle trasformazioni infrastrutturali rodontanti da attuare sulla viabilità e sui trasporti mediante la riqualificazione dell'esistente e l'ampliamento in sede attuale di tutte le proposte infrastrutturali;
- riduzione delle superfici impermeabili nelle fasi di trasformazione dei suoli, mediante norme e incentivi miranti alla conservazione del suolo naturale a fianco di quello edificato;
- il contenimento del consumo energetico attraverso l'innalzamento dei valori di rendimento energetico degli edifici, e stimolando l'introduzione di capacità passive nella climatizzazione degli ambienti urbani edificati e non;
- guidare le trasformazioni e garantire la realizzazione di "paesaggi urbani" che abbiano caratteri di discontinuità e prevedere vuoti urbani "progettati"guidare gli interventi di costruire sul costruito, favorendo il recupero di suolo da conservare "disurbanizzato";
- impegnare una quota di risorse pubbliche nel rigenerare i tessuti edilizi esistenti per migliorare la città, favorendo i programmi integrati di intervento ed i progetti urbani;
- applicare la perequazione e governare la manutenzione dei suoli e dei servizi di uso collettivo mediante la partecipazione pubblico-privato;
- definire la mixità funzionale in modalità strutturale per favorire lo sviluppo delle economie emergenti di prossimità e di ampio respiro;
- la conformazione delle scelte della variante PSC alla VAS approvata con DDG n.6493, del 8.06.2011 al fine di conseguire una adeguata sostenibilità delle scelte ed evitare la duplicazione di procedure già esperite.

MOTIVAZIONE

da quanto si evince dal rapporto ambientale preliminare, la variante oggetto di valutazione :

- non prevede nuove aree edificabili né di trasformazione in più rispetto a quelle già prese in considerazione dall'adeguamento del PSC vigente alle prescrizioni dettate dal parere motivato di V.A.S. di cui al DDG n.6493 del 8/6/2011 e non introduce quindi elementi di potenziale conflittualità rispetto al P.S.C. approvato;
- recepisce le modifiche ai piani sovraordinati, tali modifiche non incidono sostanzialmente sulle previsioni della variante posta in essere dal comune di Castrolibero;

Sulla base della verifica effettuata secondo i criteri di cui all'Allegato E del R.R.- n.3/2008 art.22 e ss.mm.ii., emerge quanto segue:

- l'insieme degli impatti ambientali derivanti degli interventi previsti non sono riconoscibili come impatti rilevanti in considerazione della loro limitata entità ;
- la realizzazione della variante, non comporta rilevanti aggravii del quadro ambientale e non contiene scelte che determinino l'insorgere di rischi rilevanti per l'Ambiente e la salute dei cittadini.
- complessivamente le variazioni della variante al PSC vigente non sono tali da poter determinare peggioramenti significativi dei livelli di qualità ambientale;

Non si ritiene vi sia la necessità di approfondimenti per la valutazione degli effetti ambientali in quanto le problematiche ambientali scaturenti dall'attuazione della variante non si discostano in maniera sostanziale da quelle già prese in considerazione in sede di procedura V.A.S. afferente il Piano Strutturale Comunale di Castrolibero.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra riportato, si propone di escludere dalla procedura di VAS la variante al Piano Strutturale Comunale di Castrolibero, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale 3/2008 e ss.mm.ii.- autorità procedente: Comune di Castrolibero (CS).

La presente variante dovrà essere approvata dal Consiglio Comunale di Castrolibero (CS) secondo le procedure previste dalla legge per l'approvazione e recepita dal Piano Strutturale Comunale come "variante approvata, e per lo stesso, non dovrà essere possibile prevedere alcun aumento volumetrico o cambio di destinazione d'uso rispetto a quello autorizzato, in quanto, qualsiasi modifica potrebbe pregiudicare lo stato ambientale complessivo anche in area vasta della zona interessata vanificando la valutazione effettuata in fase di verifica di assoggettabilità a VAS., salvo riproposizione di una nuova procedura di verifica.

Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente relazione;

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute nel precedente considerato e nei pareri sopra citati, la presente relazione è da ritenersi, quale proposta di provvedimento autonomo espresso esclusivamente ai soli fini della sostenibilità ambientale dell'intervento di che trattasi ai sensi dell'art. 12 (verifica di assoggettabilità) D.lgs. 152/2006, e, art. 22 RR. n° 3/2008 e ss.mm.ii..

I relatori:
geom. Vincenzo Bartoletta

Il Dirigente Generale
Arch. Orsola Reillo